

Il compagno Pajetta conclude oggi pomeriggio il XII congresso della Federazione comunista romana

# AMPIO E APPROFONDITO DIBATTITO

**GIANNI BORGNA**  
segretario della FGCI romana

I mesi scorsi il dibattito si è svolto in modo ampio e approfondito. Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

Mentre l'attività congressuale e il pieno svolgimento, procede con risultati positivi la campagna di fessurazione e proselitismo al partito nelle ultime 24 ore sono state firmate dalle sezioni 525 tessere. Ieri le seguenti sezioni hanno superato gli iscritti del '74: Quattrocchio, Borghata Fiochocchia, Torre Spaccata, Mario Cianca, Vicovaro, Arsoli, Campolimpido, Ciciliano, Fiochiano. Sono così 82 le sezioni che hanno superato il 100%. Tutte le organizzazioni di partito sono ora mobilitate per raggiungere l'obiettivo di 60 mila iscritti (3000 reclutati).

Sono continuati ieri al cinema Palazzo (piazza dei Santi) i lavori del XII congresso dei comunisti romani, caratterizzati da un ampio dibattito su temi indicati nella relazione del compagno Petrossi. L'assemblea si è conclusa oggi pomeriggio dal compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione.

Nella mattinata di ieri la compagna Franca Prisco, nella ricorrenza dell'8 marzo, festa della donna, ha espresso a nome dei comunisti romani piena solidarietà con le lotte delle masse femminili per l'emancipazione, la pace, il progresso e la democrazia. Alla presidenza del congresso sono pervenuti telegrammi di augurio da parte del segretario della Federazione romana del PSDI, Costi, e della Federbraccianti provinciale. Era presente in sala una delegazione

de dell'Unione romana del PRI con il segretario Lunetta e il dirigente Menichelli.

Nel corso dei lavori, hanno portato il proprio saluto al congresso una delegazione del cantiere Manfredi di Casalbruciato (dove da 50 giorni i 140 operai sono in lotta per la difesa del posto di lavoro) il rappresentante dei lavoratori edili ha sottolineato la necessità della lotta per rilanciare l'edilizia economica e popolare, per la ripresa dell'attività delle cooperative, condannando in modo fermo quelle lotte per la casa alimentate da gruppi provocatori — che mantengono guerra fra i poveri e fanno il gioco del padrone. Ha portato il suo saluto al congresso anche una delegazione della Mac Queen, la fabbrica di abbigliamento che da mesi è impegnata in una dura lotta contro le minacce pa-

dronali di chiusura dell'azienda.

Il dibattito congressuale si è sviluppato per tutta la giornata e in una seduta notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

Mentre l'attività congressuale e il pieno svolgimento, procede con risultati positivi la campagna di fessurazione e proselitismo al partito nelle ultime 24 ore sono state firmate dalle sezioni 525 tessere. Ieri le seguenti sezioni hanno superato gli iscritti del '74: Quattrocchio, Borghata Fiochocchia, Torre Spaccata, Mario Cianca, Vicovaro, Arsoli, Campolimpido, Ciciliano, Fiochiano. Sono così 82 le sezioni che hanno superato il 100%. Tutte le organizzazioni di partito sono ora mobilitate per raggiungere l'obiettivo di 60 mila iscritti (3000 reclutati).



Uno scorcio della platea del cinema Palazzo che ospita i delegati al congresso

**GIUSEPPE DAMA**  
direttore dell'istituto Togliatti

Un senso patetico e ha per i comunisti romani il problema del confronto e del dialogo con i cattolici in una città che non è solo il centro della vita politica ma anche il teatro di un mondo cattolico che ha avuto una depressione politica contraddittoria ma significativa con il congresso del vicario. La federazione romana del nostro partito — ha sostenuto Dama — ha tutte le carte in mano per affrontare un confronto aperto con il mondo cattolico. Siamo sempre stati in tutta a nostra libertà di liberazione a oggi il più che ha difeso la libertà di coscienza a tolleranza che ha avuto che questi concetti venissero sanciti nella Costituzione.

Oggi riproporremo con forza ai cattolici questo terreno di incontro e di confluenza dei grandi orientamenti ideologici. Il mondo cattolico in questo luogo hanno abbandonato l'idea di una mano a tutto tondo per un impegno comune attorno ai grandi temi di guerra nucleare, della fine dei blocchi contrapposti dell'abbattimento del colonialismo. Tendere una mano a tutti per affrontare insieme il dramma del fame nel mondo a cui molti di loro si sono dimostrati serbi. Il problema democratico è oggi il più importante per il mondo cattolico. Il compagno Dama ha sottolineato che la grande occasione di fare assieme (cattolici e comunisti) è una città che ha un nuovo ordine morale. Una nuova condizione umana secondo il ruolo di Roma Capitale e d'Italia centro del mondo.

La mancanza di un confronto con la realtà specifica. Occorre andare oltre e tra i contraddittori — ha aggiunto Cervi — operando un'ulteriore spinta dal basso. I rapporti politici immediati e di vertice in un intreccio che non esclude ma anzi rende necessario ciascuno dei vari momenti. E tanto più necessario superare i limiti quanto più è vero lo scorcio della crisi per avere effetti immediati nei tempi brevi e soprattutto nei quadri e nelle borghese.

La mancanza di un confronto con la realtà specifica. Occorre andare oltre e tra i contraddittori — ha aggiunto Cervi — operando un'ulteriore spinta dal basso. I rapporti politici immediati e di vertice in un intreccio che non esclude ma anzi rende necessario ciascuno dei vari momenti. E tanto più necessario superare i limiti quanto più è vero lo scorcio della crisi per avere effetti immediati nei tempi brevi e soprattutto nei quadri e nelle borghese.

Ma non basta dichiararsi! Anzitutto questa negazione deve determinarsi concretamente considerando il passo alla società socialista. Il nostro è un progetto di lungo periodo storico.

**RENATO NICOLINI**  
Campo Marzo

Come mai la crescita della forza della classe operaia non ha corrisposto ad un corrispondente aumento di vertice in un intreccio che non esclude ma anzi rende necessario ciascuno dei vari momenti. E tanto più necessario superare i limiti quanto più è vero lo scorcio della crisi per avere effetti immediati nei tempi brevi e soprattutto nei quadri e nelle borghese.

**FRANCO CERVI**  
segreteria zona sud

Nel congresso è stata una delle tappe al rapporto di Bertinotti e alla sua egida di compromesso storico. Dobbiamo essere serbi nei confronti di un compromesso che viene dal basso. Oggi sono pochi intellettuali di sinistra a conoscere un margine di rapporto fra produzione culturale e coscienza e democrazia nel quadro della strategia più generale del compromesso storico.

**CESARE FREDDUZZI**  
della commissione centrale di controllo

I congressi dei sei anni hanno messo in luce una profonda crescita politica e culturale del partito che si manifesta con efficacia al problema urbanistico della città di Roma. Un problema che ogni cittadino che si muove nella città deve affrontare. Ma lo abbiamo posto anche noi ed abbiamo proposto non lo scontro frontale ma l'interazione. Questo è il nostro obiettivo non come forza legata ad uno dei due blocchi ma come grande forza nazionale democratica ed internazionale.

**ENNIO CALABRIA**  
pittore

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**MARZIA MIELE**

Oggi riproporremo con forza ai cattolici questo terreno di incontro e di confluenza dei grandi orientamenti ideologici. Il mondo cattolico in questo luogo hanno abbandonato l'idea di una mano a tutto tondo per un impegno comune attorno ai grandi temi di guerra nucleare, della fine dei blocchi contrapposti dell'abbattimento del colonialismo. Tendere una mano a tutti per affrontare insieme il dramma del fame nel mondo a cui molti di loro si sono dimostrati serbi. Il problema democratico è oggi il più importante per il mondo cattolico.

**UGO VETERE**

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**STEFANO BORELLI**  
segretario di zona Nord

Ha centrato l'intervento in tre punti: lotta a estero, base e a est, e quest'ultimo è il più importante. Soprattutto il primo problema

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**MARIO QUATRUCCI**  
della segreteria provinciale della Federazione

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**ALDO DE JACO**  
scrittore

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**MARIO QUATRUCCI**  
della segreteria provinciale della Federazione

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

## Il saluto dei comunisti cileni e del PSI

**LUIS GUASTAVINO**  
del Comitato centrale del Partito comunista cileno

Accolto da deputati e dirigenti del Partito comunista cileno, Luis Guastavino ha salutato il XII congresso della Federazione comunista romana. Guastavino ha espresso il saluto del Partito comunista cileno e del PSI, augurando un pieno successo al congresso e una mobilitazione per raggiungere l'obiettivo di 60 mila iscritti.

## ALESSANDRO SIGISMONDI

segretario della Federazione romana del PSI

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**GABRIELE GIANNANTONI**  
deputato

Il compagno Pajetta ha concluso il XII congresso della Federazione comunista romana con un bilancio positivo. Il dibattito congressuale si è svolto in una sede notturna con interventi di cui daremo notizia nelle prossime edizioni del giornale.

**GOLF** 18km/litro ...anche questa è una VOLKSWAGEN

**ITALWAGEN ROMA V.BARRILI V.le MARCONI V.PRENESTINA**

5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441